

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	62,84 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Bromopsis erecta</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Carex caryophyllea</i> , <i>Leontodon hyspidus</i> , <i>Crepis lacera</i> , <i>Orchis purpurea</i> .
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Senecio inaequidens</i>), ruderali, sinantropiche
			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Canis lupus</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i>	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	7,84 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Hyparrhenia hirta</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Il dato verrà raccolto nella prossima campagna di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Il dato verrà raccolto nella prossima campagna di monitoraggio
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Canis lupus</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i>	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Palustriella commutata</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata</i> , <i>Bryum caespiticum</i> , <i>Bryum calophyllum</i> , <i>Isothecium alopecuroides</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Calliergonella cuspidata</i> , <i>Fontinalis antipyretica</i> subsp. <i>antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016)
		Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	0,1 superficie attuale	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche:
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-	-	
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-	-	
				Consistenza dei chiroteri	Presenti	-	
				Consistenza degli anfi	Presenti	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PF05	Frequentazione turistica delle grotte	0	accessi non autorizzati	Grado di impatto: medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	52,77 superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	

9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Taxus baccata</i> , <i>Ilex aquifolium</i>
				Presenza di popolazioni vitali di <i>Taxus baccata</i> e/o <i>Ilex aquifolium</i>	si	-	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Salamandrina terdigitata</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PB06	Rimozione del sottobosco e sfoltimento degli strati arborei	≥ 3	strati della vegetazione	Grado di impatto: basso		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	59,21 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
				Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus ilex</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. <i>Quercus pubescens</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i>)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
		Legno morto in piedi		> 20	mc/ettaro		
		Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	<i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Salamandrina terdigitata</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PB06	Rimozione del sottobosco e sfoltimento degli strati arborei	≥ 3	strati della vegetazione	Grado di impatto: basso		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	757 superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus pubescens</i> s.l., <i>Fraxinus ornus</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	

91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Pinus halepensis</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i>), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Canis lupus</i> , <i>Euplagia quadripunctaria</i> , <i>Salamandrina terdigitata</i> , <i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PB06	Rimozione del sottobosco e sfoltimento degli strati arborei	≥ 3	strati della vegetazione	Grado di impatto: basso
			PI01	Presenza di <i>Ailanthus altissima</i>	Individui di <i>Ailanthus altissima</i>	0	Grado di impatto: basso
	PI02	Presenza di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	Individui di <i>Robinia pseudacacia</i> L.	0	Grado di impatto: basso		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 Cerambyx cerdo Presente in 379 siti in 20 regioni	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 59,21)	ettari	Habitat di specie: riconducibile ad habitat DH Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso) <i>(In contesti rurali e/o periurbani)</i>	Nessun decremento		
				Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	Rimozione del sottobosco e sfoltimento degli strati arborei	≥ 3	strati della vegetazione	Grado di impatto: medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE NON E' PRESENTE IN MODO STABILE	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	UM quantitative n. minimo di individui	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3270)	ettari	Habitat di specie: ubiquitario all'interno del sito Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 6210*, 6220*, 9210*, 9340, 91AA*
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%	
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

6199 <i>Euplagia quadripunctaria</i> <i>Presente in 367 siti.20 in regioni</i>	<i>Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 809,77)	ettari	Habitat di specie: Riconducibile ad habitat DH Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA*, 9210*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA*, 9210*
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	Rimozione del sottobosco e sfoltimento degli strati arborei	≥ 3	strati della vegetazione	Grado di impatto: medio
			PF05	Intrusione umana e disturbo	Turisti fuori sentiero	0	Grado di impatto: medio
PA04	Rimozione di muretti a secco e terrapieni		Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: medio		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex <i>Presente in 618 siti in 18 regioni</i>	<i>Mantenimento del grado di conservazione attuale</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1175 Salamandrina terdigitata <i>Presente in 253 siti in 14 regioni</i>	<i>Mantenimento del grado di conservazione attuale</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 868,98)	ettari	Habitat di specie: Riconducibile ad habitat DH Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA*, 9210*, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA*, 9210*, 9340
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

1303 Rhinolophus hipposideros Presente in 396 siti in tutte le regioni	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. individui	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: svernamento Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Habitat di specie: Riconducibile ad habitat DH
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 939,66)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210*, 6220*, 91AA*, 9210*, 9340
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210*, 6220*, 91AA*, 9210*, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporilli, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
		Prospettive future	PF05	Frequentazione turistica delle grotte	0	accessi non autorizzati	Grado di impatto: basso
			PB06	Rimozione del sottobosco e sfoltimento degli strati arborei	≥ 3	strati della vegetazione	Grado di impatto: basso

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	UM quantitative n. individui	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: svernamento Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Habitat di specie: Riconducibile ad habitat DH
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 939,66)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210*, 6220*, 91AA*, 9210*, 9340
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210*, 6220*, 91AA*, 9210*, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	

Specie/habitat		Obiettivo	Prioritario (s/no)	PRESSIONI		BERSAGLIO DELLA MISURA			Soggetto responsabile dell'attuazione	Vignetta (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	INFORMAZIONE SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		Link utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO			
				Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore				UM (H ₂ , numero, %...)	Descrizione		Azioni	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (H,ne)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Triturus cristatus	Mantenere l'attuale condizione della specie		no			IA - intervento attivo	Recupero di abbeveratoi e fontanelle a favore degli anfibii.	100	%habitat di specie	Ente gestore	da avviare	Si prevede il recupero o, ove possibile, la realizzazione di nuovi abbeveratoi e fontanelle e la creazione di pozze a valle di essi in zone di convalva, mediante impermeabilizzazione con materiali naturali, quali argilla, terra rossa, ecc. Qualora necessario, verrà realizzata una rampa di risalita dalla vasca in pietra, cementata, larga 20 cm e inclinata di 30°, al fine di agevolare l'uscita e l'entrata degli anfibii. A valle degli abbeveratoi e delle ciotole, invece, verranno create due o tre pozze di 0-10 mq di superficie e profondità massima 80 cm, alimentate da canali che raccolgono i deflussi superficiali. Infine, saranno realizzati piccoli interventi di insierimento naturalistico, in modo da ricreare l'habitat idoneo per gli anfibii, mediante messa a dimora piccoli nuclei vegetali intorno alle pozze. Le azioni su corp/corsi d'acqua esistenti sono eseguibili soltanto tra ottobre e gennaio. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bandi, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	350.000 euro		no				
Salmandrina terdigitata	Mantenere l'attuale condizione della specie		no			IA - intervento attivo	Recupero di abbeveratoi e fontanelle a favore degli anfibii.	100	%habitat di specie	Ente gestore	da avviare	Si prevede il recupero o, ove possibile, la realizzazione di nuovi abbeveratoi e fontanelle e la creazione di pozze a valle di essi in zone di convalva, mediante impermeabilizzazione con materiali naturali, quali argilla, terra rossa, ecc. Qualora necessario, verrà realizzata una rampa di risalita dalla vasca in pietra, cementata, larga 20 cm e inclinata di 30°, al fine di agevolare l'uscita e l'entrata degli anfibii. A valle degli abbeveratoi e delle ciotole, invece, verranno create due o tre pozze di 0-10 mq di superficie e profondità massima 80 cm, alimentate da canali che raccolgono i deflussi superficiali. Infine, saranno realizzati piccoli interventi di insierimento naturalistico, in modo da ricreare l'habitat idoneo per gli anfibii, mediante messa a dimora piccoli nuclei vegetali intorno alle pozze. Le azioni su corp/corsi d'acqua esistenti sono eseguibili soltanto tra ottobre e gennaio. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bandi, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	già indicato in altra riga per la medesima misura		no				
Triturus cristatus	Mantenere l'attuale condizione della specie		no			IA - intervento attivo	Ripristino di piccoli ambienti umidi e pozze d'acqua esistenti	100	%habitat di specie	Ente gestore	da avviare	Per favorire la riproduzione degli anfibii nella ZSC, saranno realizzati i seguenti interventi: - Un'indagine idrologica e idraulica del territorio per identificare le aree più adatte per creare o ripristinare ristagni d'acqua. - La localizzazione degli interventi in base agli habitat presenti e alla loro sensibilità. - La progettazione degli interventi, che includeranno la creazione di piccoli sbarramenti per accumulare le acque superficiali, la modellazione delle aree a monte degli sbarramenti per aumentare la capacità di ritenuta, la pulizia delle linee scolanti e l'impermeabilizzazione del fondo con bentonite. Saranno anche piantate specie vegetali native lungo le sponde delle pozze. - L'esecuzione degli interventi, che includeranno la realizzazione dei piccoli sbarramenti, la pulizia delle linee scolanti, l'occlusione delle linee di drenaggio e la piantumazione delle specie vegetali lungo le sponde delle pozze esistenti. L'obiettivo di questi interventi è aumentare la disponibilità di siti adatti per la riproduzione delle specie menzionate, migliorando la conservazione e il ripristino degli habitat idonei nella ZSC. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bandi, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	300.000 euro		no				
Salmandrina terdigitata	Mantenere l'attuale condizione della specie		no			IA - intervento attivo	Ripristino di piccoli ambienti umidi e pozze d'acqua esistenti	100	%habitat di specie	Ente gestore	da avviare	Per favorire la riproduzione degli anfibii nella ZSC, saranno realizzati i seguenti interventi: - Un'indagine idrologica e idraulica del territorio per identificare le aree più adatte per creare o ripristinare ristagni d'acqua. - La localizzazione degli interventi in base agli habitat presenti e alla loro sensibilità. - La progettazione degli interventi, che includeranno la creazione di piccoli sbarramenti per accumulare le acque superficiali, la modellazione delle aree a monte degli sbarramenti per aumentare la capacità di ritenuta, la pulizia delle linee scolanti e l'impermeabilizzazione del fondo con bentonite. Saranno anche piantate specie vegetali native lungo le sponde delle pozze. - L'esecuzione degli interventi, che includeranno la realizzazione dei piccoli sbarramenti, la pulizia delle linee scolanti, l'occlusione delle linee di drenaggio e la piantumazione delle specie vegetali lungo le sponde delle pozze esistenti. L'obiettivo di questi interventi è aumentare la disponibilità di siti adatti per la riproduzione delle specie menzionate, migliorando la conservazione e il ripristino degli habitat idonei nella ZSC. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bandi, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	già indicato in altra riga per la medesima misura		no				
Cerambus cerdo	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni		no		MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio della specie Cerambus cerdo	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ITPFA. In particolare si prevedono 2 giornate lavorative (350 €/giorno/persona + 500 € per ricerca bibliografica e restituzione dati). Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.	Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	1200		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca			
Triturus cristatus	Mantenere l'attuale condizione della specie		no		MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio della specie Triturus cristatus	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ITPFA. In particolare si prevedono 2 giornate lavorative (350 €/giorno/persona + 500 € per ricerca bibliografica e restituzione dati). Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.	Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	2600		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca			
Salmandrina terdigitata	Mantenere l'attuale condizione della specie		no		MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio della specie Salmandrina terdigitata	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ITPFA. In particolare si prevedono 2 giornate lavorative (350 €/giorno/persona + 500 € per ricerca bibliografica e restituzione dati). Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.	Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	2600		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca			
Euphyllia quadripunctata	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni		no		MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio della specie Euphyllia quadripunctata	100	% dell'habitat di specie	Ente gestore		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ITPFA. In particolare si prevedono 2 giornate lavorative (350 €/giorno/persona + 500 € per ricerca bibliografica e restituzione dati). Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.	Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	1200		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca			
Cerambus cerdo	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni		no	PR06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Gestione degli habitat forestali	100	% habitat forestali	Regione Abruzzo	Si	Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di: - conversione a fustaia di parte delle superfici a ceduo matricinato, tramite interventi di riconversione; - avviamento ad invecchiamento indefinito di due alberi per ha, scelti tra le piante dominanti presenti (le piante sono marcate e destinate all'invecchiamento naturale ed indefinito - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze di sicurezza dovranno comunque essere garantite); - disseccamento indotto tramite cercinatura nelle aree boscate con scarsa biomassa secca in piedi; cercinatura per n.2 piante ogni ha per anno (le piante cercinate sono scelte tra le piante non dominanti ma con diametro non inferiore a 25 cm al petto e senza interessare specie secondarie - l'intervento è ripetibile fino a un massimo di tre volte nella medesima area - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze dovranno essere pienamente garantite); - eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (Alnus altissima e Robinia pseudoacacia) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo. (l'intervento prevede la rimozione delle ceppaie dopo il taglio). Epiche di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.	Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0							
Euphyllia quadripunctata	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni		no	PR06/04	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (sepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Gestione degli habitat forestali	100	% habitat forestali	Regione Abruzzo	Si	Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di: - conversione a fustaia di parte delle superfici a ceduo matricinato, tramite interventi di riconversione; - avviamento ad invecchiamento indefinito di due alberi per ha, scelti tra le piante dominanti presenti (le piante sono marcate e destinate all'invecchiamento naturale ed indefinito - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze di sicurezza dovranno comunque essere garantite); - disseccamento indotto tramite cercinatura nelle aree boscate con scarsa biomassa secca in piedi; cercinatura per n.2 piante ogni ha per anno (le piante cercinate sono scelte tra le piante non dominanti ma con diametro non inferiore a 25 cm al petto e senza interessare specie secondarie - l'intervento è ripetibile fino a un massimo di tre volte nella medesima area - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze dovranno essere pienamente garantite); - eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (Alnus altissima e Robinia pseudoacacia) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo. (l'intervento prevede la rimozione delle ceppaie dopo il taglio). Epiche di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.	Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0							
Rhinophyllus hypolepis	Mantenere l'attuale condizione della specie		no	PR06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Gestione degli habitat forestali	100	% habitat forestali	Regione Abruzzo	Si	Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di: - conversione a fustaia di parte delle superfici a ceduo matricinato, tramite interventi di riconversione; - avviamento ad invecchiamento indefinito di due alberi per ha, scelti tra le piante dominanti presenti (le piante sono marcate e destinate all'invecchiamento naturale ed indefinito - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze di sicurezza dovranno comunque essere garantite); - disseccamento indotto tramite cercinatura nelle aree boscate con scarsa biomassa secca in piedi; cercinatura per n.2 piante ogni ha per anno (le piante cercinate sono scelte tra le piante non dominanti ma con diametro non inferiore a 25 cm al petto e senza interessare specie secondarie - l'intervento è ripetibile fino a un massimo di tre volte nella medesima area - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze dovranno essere pienamente garantite); - eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (Alnus altissima e Robinia pseudoacacia) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo. (l'intervento prevede la rimozione delle ceppaie dopo il taglio). Epiche di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.	Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0							
Rhinophyllus ferrugineum	Mantenere l'attuale condizione della specie		no	PR06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Gestione degli habitat forestali	100	% habitat forestali	Regione Abruzzo	Si	Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di: - conversione a fustaia di parte delle superfici a ceduo matricinato, tramite interventi di riconversione; - avviamento ad invecchiamento indefinito di due alberi per ha, scelti tra le piante dominanti presenti (le piante sono marcate e destinate all'invecchiamento naturale ed indefinito - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze di sicurezza dovranno comunque essere garantite); - disseccamento indotto tramite cercinatura nelle aree boscate con scarsa biomassa secca in piedi; cercinatura per n.2 piante ogni ha per anno (le piante cercinate sono scelte tra le piante non dominanti ma con diametro non inferiore a 25 cm al petto e senza interessare specie secondarie - l'intervento è ripetibile fino a un massimo di tre volte nella medesima area - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze dovranno essere pienamente garantite); - eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (Alnus altissima e Robinia pseudoacacia) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo. (l'intervento prevede la rimozione delle ceppaie dopo il taglio). Epiche di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.	Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0							
9210	Mantenimento del grado di conservazione attuale		no	PR06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Gestione degli habitat forestali	100	% habitat forestali	Regione Abruzzo	Si	Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di: - conversione a fustaia di parte delle superfici a ceduo matricinato, tramite interventi di riconversione; - avviamento ad invecchiamento indefinito di due alberi per ha, scelti tra le piante dominanti presenti (le piante sono marcate e destinate all'invecchiamento naturale ed indefinito - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze di sicurezza dovranno comunque essere garantite); - disseccamento indotto tramite cercinatura nelle aree boscate con scarsa biomassa secca in piedi; cercinatura per n.2 piante ogni ha per anno (le piante cercinate sono scelte tra le piante non dominanti ma con diametro non inferiore a 25 cm al petto e senza interessare specie secondarie - l'intervento è ripetibile fino a un massimo di tre volte nella medesima area - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze dovranno essere pienamente garantite); - eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (Alnus altissima e Robinia pseudoacacia) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo. (l'intervento prevede la rimozione delle ceppaie dopo il taglio). Epiche di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.	Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0							
9340	Mantenimento del grado di conservazione attuale		no	PR06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Gestione degli habitat forestali	100	% habitat forestali	Regione Abruzzo	Si	Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di: - conversione a fustaia di parte delle superfici a ceduo matricinato, tramite interventi di riconversione; - avviamento ad invecchiamento indefinito di due alberi per ha, scelti tra le piante dominanti presenti (le piante sono marcate e destinate all'invecchiamento naturale ed indefinito - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze di sicurezza dovranno comunque essere garantite); - disseccamento indotto tramite cercinatura nelle aree boscate con scarsa biomassa secca in piedi; cercinatura per n.2 piante ogni ha per anno (le piante cercinate sono scelte tra le piante non dominanti ma con diametro non inferiore a 25 cm al petto e senza interessare specie secondarie - l'intervento è ripetibile fino a un massimo di tre volte nella medesima area - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze dovranno essere pienamente garantite); - eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (Alnus altissima e Robinia pseudoacacia) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo. (l'intervento prevede la rimozione delle ceppaie dopo il taglio). Epiche di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.	Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0							
91AA	Mantenimento del grado di conservazione attuale		si	PR01 PR02 PR06	Specie esotiche invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Gestione degli habitat forestali	100	% habitat forestali	Regione Abruzzo	Si	Per le aree forestali l'orientamento gestionale dovrà prevedere interventi di: - conversione a fustaia di parte delle superfici a ceduo matricinato, tramite interventi di riconversione; - avviamento ad invecchiamento indefinito di due alberi per ha, scelti tra le piante dominanti presenti (le piante sono marcate e destinate all'invecchiamento naturale ed indefinito - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze di sicurezza dovranno comunque essere garantite); - disseccamento indotto tramite cercinatura nelle aree boscate con scarsa biomassa secca in piedi; cercinatura per n.2 piante ogni ha per anno (le piante cercinate sono scelte tra le piante non dominanti ma con diametro non inferiore a 25 cm al petto e senza interessare specie secondarie - l'intervento è ripetibile fino a un massimo di tre volte nella medesima area - la scelta delle piante considererà le esigenze di sicurezza di sentieri ed altre aree utilizzate; le esigenze dovranno essere pienamente garantite); - eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive (Alnus altissima e Robinia pseudoacacia) e/o altre specie vegetali aliene a carattere invasivo. (l'intervento prevede la rimozione delle ceppaie dopo il taglio). Epiche di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno.	Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0							

Rhinolophus hipposideros	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	PR06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle pratiche forestali in difesa della fauna	100	% formazioni forestali	Regione Abruzzo	Si	Periodi di taglio: - Epochen di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Conservazione della biomassa secca e delle piante depresse: - Il taglio e/o l'asportazione delle piante vive o morte o deperienti verrà definito in sede di Vinca tenendo presente la possibilità di preservare alberi con tronco con diametro al petto > 25 cm. Protezione della vegetazione arborea spondale: - alla protezione della vegetazione arborea ripariale distribuita lungo le sponde dei corsi d'acqua principali del SIC (per una profondità minima di 20 m), sono fatti salvi interventi per la sicurezza idraulica e/o per altri aspetti inerenti la sicurezza pubblica e la sicurezza del territorio con Vinca positiva. E' ammissibile la rimozione di specie alloctone (Robinia pseudacacia, Alnus glutinosa, etc.). Specifiche per il taglio dei cedui: - bisogna favorire e/o mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica scegliendo le riserve tra tutte le specie caratterizzanti gli habitat (Quercus cerris, Carpinus betulus, Acer spp.), evitando di applicare come unico parametro di scelta l'interesse economico. Specifiche per il taglio della fustata di cerro: - nel trattamento delle fustate, seguire i tagli successivi o il taglio saluario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa; Specifiche per la salvaguardia di Ilex aquifolium L.: - rilascio degli alberi intorno alle piante di Ilex aquifolium e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile. Limite di recidività: - divieto di taglio e/o asportazione delle piante morte o deperienti delle piante aventi tronco con diametro al petto > 40 cm (eccezion fatta per le specie alloctone, per motivi di sicurezza e lotta fitosanitaria obbligatoria).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	PR06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle pratiche forestali in difesa della fauna	100	% formazioni forestali	Regione Abruzzo	Si	Periodi di taglio: - Epochen di taglio o altre lavorazioni in foresta saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Conservazione della biomassa secca e delle piante depresse: - Il taglio e/o l'asportazione delle piante vive o morte o deperienti verrà definito in sede di Vinca tenendo presente la possibilità di preservare alberi con tronco con diametro al petto > 25 cm. Protezione della vegetazione arborea spondale: - alla protezione della vegetazione arborea ripariale distribuita lungo le sponde dei corsi d'acqua principali del SIC (per una profondità minima di 20 m), sono fatti salvi interventi per la sicurezza idraulica e/o per altri aspetti inerenti la sicurezza pubblica e la sicurezza del territorio con Vinca positiva. E' ammissibile la rimozione di specie alloctone (Robinia pseudacacia, Alnus glutinosa, etc.). Specifiche per il taglio dei cedui: - bisogna favorire e/o mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica scegliendo le riserve tra tutte le specie caratterizzanti gli habitat (Quercus cerris, Carpinus betulus, Acer spp.), evitando di applicare come unico parametro di scelta l'interesse economico. Specifiche per il taglio della fustata di cerro: - nel trattamento delle fustate, seguire i tagli successivi o il taglio saluario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa; Specifiche per la salvaguardia di Ilex aquifolium L.: - rilascio degli alberi intorno alle piante di Ilex aquifolium e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile. Limite di recidività: - divieto di taglio e/o asportazione delle piante morte o deperienti delle piante aventi tronco con diametro al petto > 40 cm (eccezion fatta per le specie alloctone, per motivi di sicurezza e lotta fitosanitaria obbligatoria).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
Rhinolophus hipposideros	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte presenti nella ZSC	100	% habitat	Ente Gestore	No	da avviare	L'intervento prevede forme di controllo e regolamentazione di accesso ai diversi ambienti (spazi presenti nella ZSC. L'intervento si realizza con la realizzazione del regolamento, che sarà definito di concerto con il Comune Capofila. Il regolamento sarà finalizzato alla tutela dei chiroteri, salvaguardando l'accessibilità delle grotte. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Redazione del regolamento	Ente Gestore, Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte presenti nella ZSC	100	% habitat	Ente Gestore	No	da avviare	L'intervento prevede forme di controllo e regolamentazione di accesso ai diversi ambienti (spazi presenti nella ZSC. L'intervento si realizza con la realizzazione del regolamento, che sarà definito di concerto con il Comune Capofila. Il regolamento sarà finalizzato alla tutela dei chiroteri, salvaguardando l'accessibilità delle grotte. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Redazione del regolamento	Ente Gestore, Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
8310	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte presenti nella ZSC	100	% habitat	Ente Gestore	No	da avviare	L'intervento prevede forme di controllo e regolamentazione di accesso ai diversi ambienti (spazi presenti nella ZSC. L'intervento si realizza con la realizzazione del regolamento, che sarà definito di concerto con il Comune Capofila. Il regolamento sarà finalizzato alla tutela dei chiroteri, salvaguardando l'accessibilità delle grotte. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Redazione del regolamento	Ente Gestore, Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
6210	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			IA - intervento attivo	Mantenimento dei pascoli	100	% sito	Ente gestore		da avviare	Poiché le aree pascolive sommitali del M.te Pallano sono state oggetto di rimboschimenti, la realizzazione degli interventi sarà preceduta da una fase di progettazione generale che provvederà ad isolare adeguatamente le aree di rimboschimento con adeguate strutture di recinzione e ad individuare corridoi e/o altri spazi residuali non vincolati a rimboschimento e recuperabili per la realizzazione di radure pascolate. Questa azione comprende tutti gli interventi necessari alla gestione dei pascoli secondari per assicurarne il mantenimento, principalmente attraverso l'utilizzo del pascolo effettuato con carichi di bestiame e modalità compatibili: 1. realizzazione di recinzioni che consentano un pascolo di tipo turnato; realizzazione di recinzioni funzionali alla pratica della mandatura o stabulatura, in legno per i bovini e in rete metallica a maglie di 12 cm di lato per gli ovini; 2. interventi di sfalcio/decapugliamento o estrazione di aree di pascolo occupate da vegetazione arborea e arbustiva consolidata, da effettuarsi rispettando i seguenti criteri: - eliminazione degli arbusti, mantenendo "isole arbustive", al fine di favorire isole di rifugio faunistico per micromammiferi e avifauna, che predilige appunto come ambiente le praterie con cespugli sparsi (tra il 20 % e il 30% dei cespugli dovrà essere lasciato in sito, selezionando in particolare piante appartenenti ai Generi di cui alla famiglia delle Rosacee: Prunus, Pyrus, Crataegus, Rosa, Malus, etc. e gli esemplari di dimensioni significative); utilizzo di macchine agricole di basso impatto sulla coltura erbosa; obbligo di asportazione del materiale tagliato al fine di impedire l'impertrofizzazione dei suoli favorendo in tal modo cenosi tipiche dei terreni ricchi di nitrati; costante direzione lavori con controllo dei lavori da sul piano agronomico che naturalistico; ripetizione per due anni consecutivi, eliminando di volta in volta la vegetazione rimossa. Non si escludono sfalci/decapugliamenti o estrazioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bando, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	da definire	FEASR	no				
6220	Mantenimento del grado di conservazione attuale	si			IA - intervento attivo	Mantenimento dei pascoli	100	% sito	Ente gestore		da avviare	Poiché le aree pascolive sommitali del M.te Pallano sono state oggetto di rimboschimenti, la realizzazione degli interventi sarà preceduta da una fase di progettazione generale che provvederà ad isolare adeguatamente le aree di rimboschimento con adeguate strutture di recinzione e ad individuare corridoi e/o altri spazi residuali non vincolati a rimboschimento e recuperabili per la realizzazione di radure pascolate. Questa azione comprende tutti gli interventi necessari alla gestione dei pascoli secondari per assicurarne il mantenimento, principalmente attraverso l'utilizzo del pascolo effettuato con carichi di bestiame e modalità compatibili: 1. realizzazione di recinzioni che consentano un pascolo di tipo turnato; realizzazione di recinzioni funzionali alla pratica della mandatura o stabulatura, in legno per i bovini e in rete metallica a maglie di 12 cm di lato per gli ovini; 2. interventi di sfalcio/decapugliamento o estrazione di aree di pascolo occupate da vegetazione arborea e arbustiva consolidata, da effettuarsi rispettando i seguenti criteri: - eliminazione degli arbusti, mantenendo "isole arbustive", al fine di favorire isole di rifugio faunistico per micromammiferi e avifauna, che predilige appunto come ambiente le praterie con cespugli sparsi (tra il 20 % e il 30% dei cespugli dovrà essere lasciato in sito, selezionando in particolare piante appartenenti ai Generi di cui alla famiglia delle Rosacee: Prunus, Pyrus, Crataegus, Rosa, Malus, etc. e gli esemplari di dimensioni significative); utilizzo di macchine agricole di basso impatto sulla coltura erbosa; obbligo di asportazione del materiale tagliato al fine di impedire l'impertrofizzazione dei suoli favorendo in tal modo cenosi tipiche dei terreni ricchi di nitrati; costante direzione lavori con controllo dei lavori da sul piano agronomico che naturalistico; ripetizione per due anni consecutivi, eliminando di volta in volta la vegetazione rimossa. Epochen per l'esecuzione di sfalci/decapugliamenti o estrazioni saranno definite dalla procedura di valutazione d'incidenza tenendo presente eventuale periodo di rispetto tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bando, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	da definire	FEASR	no				

		BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (No, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione		Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Linc)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Contenimento del rischio di incendio	100	%sito	Ente gestore		da avviare	POR FESR 2021-2027, obiettivo specifico RG2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; interventi volti alla tutela del patrimonio naturalistico della Regione attraverso la prevenzione del rischio di incendi boschivi.La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	da definire, il totale su scala regionale è pari a 57.300.000 euro				POR-FESR	
IA - intervento attivo	Gestione attiva per la difesa dei coltivi dal Cinghiale.	100	% sito	Ente gestore		da avviare	L'azione comprenderà la realizzazione di interventi per difendere le coltivazioni dai danni causati dal cinghiale, attraverso l'adozione da parte degli agricoltori di sistemi di difesa dei coltivi. Questi interventi verranno realizzati previa stipula di specifici accordi tra la Comune Capella in coordinamento con gli altri comuni interessati dalla ZSC e gli agricoltori, anche ricorrendo all'utilizzo di finanziamenti e contributi resi disponibili dalla Programmazione Comunitaria. Le attività svolte per l'azione comprenderanno: - l'individuazione delle aree agricole da difendere (priorità alle coltivazioni biologiche e/o che usufruiscono di aiuti per l'applicazione di buone pratiche agricole già previste nel presente PMS); - la stipula di accordi con i proprietari i coltivi che vengono muniti di recinzione elettrica non potranno fare richiesta di danni da cinghiale per un periodo pari a quello di durata del materiale costituente il sistema delle recinzioni elettriche); - Il fornitura delle recinzioni elettriche, munite di relative batterie e pannelli fotovoltaici (a messa in opera, la manutenzione ed il controllo sarà a carico del conduttore del fondo). La misura sarà avviata entro 5 anni.La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	350.000 su scala regionale	no	E3.2	FEARS		
IA - intervento attivo	Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica e ciclopedonale	100	%rete sentieristica e ciclopedonale	Ente Gestore		da avviare	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica esistente, potranno rendere necessarie sistemazioni con tecniche d'ingegneria naturalistica nel rispetto delle tipologie in uso sul territorio e riguarderanno: - interventi di ripristino di tratti di sentieri e punti panoramici danneggiati da frane, fenomeni di erosione e dall'invasione da parte della vegetazione, per il recupero degli standard di percorribilità e delle visuali panoramiche; - interventi di riqualificazione generale di sentieri per recuperare gli standard di percorribilità lungo l'intero percorso, garantendo la stabilizzazione e la continuità del tracciato; - riapertura di sentieri storicamente presenti resi impercorribili dal mancato uso e dall'abbandono, con realizzazione delle potature e degli interventi di recupero degli standard di percorribilità del fondo; - interventi di tracciamento con venice e/o di segnalazione con frecce direzionali dei sentieri; - installazione di segnaletica (frece direzionali) in legno nei punti nodali della rete sentieristica (biv, deviazioni, percorsi di accesso ai rifugi, ecc.) per evitare smarrimenti ed errori di direzione. Le priorità d'intervento verranno stabilite dall'Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all'importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica. Gli interventi riguarderanno anche la sistemazione di accessi ai siti anche dai vicini centri abitati, che potrà essere attuata con strutture idonee a renderli sentieri tematici possibilmente fruibili dai portatori di handicap. L'adeguamento di tracciati esistenti potrà riguardare anche percorsi ciclopedonali (con biciclette tipo mountain bike). a) la realizzazione di segnaletica adeguata (indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc.) (capaci di far finire la rete ciclo pedonale esistente nell'area ZSC con la mappatura completa (georeferenzata e altimetrica) dei percorsi "verdi", da integrare nel sistema informativo turistico organizzato dalla DMC "Terre del Sangro Aventino" b) promozione di servizi per il turismo e tempo libero attraverso la realizzazione, nei luoghi di connessione intermodali, di strutture fisse capaci di ospitare servizi. La progettazione e il collaudo degli interventi e dei percorsi è curata da accompagnatori di media montagna regolarmente iscritti all'Albo della Regione Abruzzo. La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	550.000 euro	no		POR FESR		
Al - altro	Redazione della Carta degli Habitat regionale	100	% superficie degli habitat	Regione Abruzzo		da avviare	Ricognizione dei dati esistenti, eventuale aggiornamento degli stessi e conseguente redazione della Carta degli Habitat regionale. La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bando, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Regione Abruzzo, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	30.000	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FEASR		
IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	% sito	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti con due modalità: - raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; - raccolta meccanica: relativamente ai materiali consistenti accumulati e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con l'Amministrazione comunale interessata e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani.La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	40.000 euro	si	E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi), mantenimento e ripristino	FESR		
IA - intervento attivo	Sistemazione naturalistica delle aree estrattive e/o di aree di cava	100	% aree estrattive e/o di aree di cava	Ente gestore		da avviare	Verificare le condizioni di stabilità dei versanti delle ex cave con studi specifici in abbinamento ad una completa mappatura dei punti di nidificazione di specie di interesse comunitario (ed altre risorse per specie di interesse per la conservazione), mappaggio in scala di dettaglio (1:1000) degli habitat, fino a 500 m di distanza dal ciglio delle aree di ex cava. Progettare eventuali interventi per la chiusura all'accesso delle persone alle zone pericolose e/o interventi di messa in sicurezza di elementi di interesse comunitario che non determinino danni alla fauna, alla flora ed agli habitat di interesse conservazionistico (interventi definiti anche in base a mappaggio delle specie). Con esclusivo ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica (salvo azioni indagherabili per la sicurezza e la pubblica incolumità). L'istituzione di una tipologia di intervento non esclusivamente finalizzata alla sola tutela di risorse d'interesse comunitario, ma un intervento ad obiettivo combinato (agire per il mantenimento di specie e habitat nel lungo periodo assicurando una messa in sicurezza compatibile) si dovrà ovviamente attuare la procedura di incidenza. Introdurre cautela per chirotteri, nicchie per la nidificazione, inserendo elementi nei ripari o scavi in parete. Segnalizzazione degli interventi (tutte le attività di realizzazione opere o che comunque determinino disturbo sono finalizzate tra il primo settembre e l'ultimo giorno di gennaio) (salvo azioni indagherabili per la sicurezza e la pubblica incolumità). Assicurare il monitoraggio ante operam, in corso d'opera e in post operam. Quantificazione delle superfici di habitat e degli esemplari di specie di interesse comunitario presenti prima e presenti dopo l'intervento. Salvaguardare gli usi tradizionali e le attività compatibili (ad es. attività agricoltura). Condizionabilità non si esigeranno azioni tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07) di ciascun anno; si realizzeranno opere utilizzando esclusivamente con materiali e tecniche ammissibili nella pratica dell'ingegneria naturalistica. La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	120.000 euro	FEASR	no			
IA - intervento attivo	Contenimento del rischio d'incidentalità per attraversamento della fauna selvatica	100	% sito	Ente gestore		da avviare	L'azione prevede interventi di manutenzione straordinaria volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Gli interventi prevedono quindi in via preliminare (forse le azioni sono da realizzare in coordinamento con l'Ente gestore della strada): - individuazione delle tratte a maggior rischio; - introduzione di segnaletica stradale, concordata con l'Ente Gestore, volta alla segnalazione del pericolo, o, ove necessario, la riduzione della velocità (in particolare nelle zone naturali); - posizionamento di catartefrangenti che deviano il fascio luminoso sui lati e segnalano alla fauna selvatica l'avvicinarsi dei mezzi; - eventuale posizionamento di barriere per la fauna nei pressi di punti che è opportuno rendere impermeabili al passaggio della fauna; - eventuale posizionamento di bande sonore sull'asfalto.La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bando, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	20000 euro	si	E3.1	FERS, FEARS		
IA - intervento attivo	<u>Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale</u>	100	% sito	Regione Abruzzo		terminata	L'azione prevede di migliorare lo standard di fruizione e regolamentare gli accessi all'area della ZSC			Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	300.000 euro	POR FESR	no			
IN - incentivazione	Agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica.	100	%sito	Regione Abruzzo		In corso	Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 904 del 29 dicembre 2022 prevede l'attuazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027. Sono previste premialità per le aree ricadenti in siti NIN2009	https://www.regione.abruzzo.it/decisions/2023-2024	Bando per l'attuazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"	Regione Abruzzo	Determinazione DP0019/203 n. Del 27/12/2023	DOTAZIONE FINANZIARIA € 1.348.350,00 su scala regionale	no			FEASR		
PD - programma didattico	Organizzazione di attività educative per le scuole del comune della ZSC e di quelli limitrofi.			Ente Gestore		da avviare	L'azione prevede una campagna di educazione ambientale nelle scuole dei Comuni interessati dalla ZSC, ma anche nei comuni limitrofi, che si articolerà nella progettazione e realizzazione di progetti scolastici di ricerca naturalistica di base applicata e realizzata sul campo nel territorio della ZSC. Si prevede la produzione di due pacchetti didattici, tra loro correlati, di cui uno destinato agli insegnanti, contenente i materiali per condurre le attività didattiche con gli alunni, e un altro invece dedicato a questi ultimi, con i materiali didattici da utilizzare nelle attività naturalistiche in campo. Entrambi i pacchetti contengono una pubblicazione didattica, come l'opuscolo didattico, come Natura 2000, sulla Rete Ecologica Regionale e sull'importanza della conservazione della biodiversità. Oltre ad un'ampia descrizione degli aspetti naturalistici della ZSC, con particolare riferimento a quelli di interesse Comunitario, la pubblicazione conterrà apposite schede sugli habitat e sulle principali specie botaniche e faunistiche presenti. Il pacchetto per gli insegnanti conterrà inoltre una breve guida all'uso degli strumenti didattici da seguire, per le quali verranno inseriti i materiali nei pacchetti per gli studenti. Questi materiali saranno quindi utilizzati per attività didattiche sul campo, includendo specifiche schede di osservazione e raccolta dati. Le uscite sul campo saranno almeno tre per classe e per annualità scolastica. Sono quindi previste attività presso i laboratori disponibili nelle scuole, concernente l'analisi e l'elaborazione, l'ordinamento e il confronto dei dati raccolti. Sono auspicati e preferiti progetti scolastici di diversi comuni su diverse ZSC che prevedano fasi di confronto tra diversi istituti. Le scuole potranno organizzare dei convegni di fine attività, con la presentazione, anche al pubblico, dei progetti. Le spese delle uscite in campo potranno essere considerate finanziabili, ivi compresi gli oneri assicurativi. Sia per le attività in campo, sia per le attività in laboratorio è prevista l'acquisto esterno di esperti nella biologia delle specie e negli habitat presenti nella ZSC. E' compreso l'acquisto di materiali di consumo e attrezzature per i laboratori scolastici da utilizzare per la raccolta, l'analisi e l'osservazione dei campioni biologici (è escluso il materiale informatico). Le attività saranno condotte evitando qualsiasi attività che possa produrre danni a specie o habitat.La misura sarà avviata entro 5 anni.			Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	200.000 euro	si	E.1.3 comunicazione e sensibilizzazione	FSE		

PO - programma didattico	Realizzazione di percorsi tematici	100	% sito	Ente Gestore	da avviare	L'intervento prevede la realizzazione di un itinerario tematico per ciascun territorio comunale, dedicato agli habitat ed alle specie di interesse naturalistico e/o elementi di interesse storico / culturale. Potranno essere utilizzati solo percorsi già esistenti e/o storici, non è consentito aprire nuovi percorsi o riaprire percorsi non più accessibili. Sono comprese: sistemazione a mano del percorso con fondo naturale, riparazioni di murature a secco, realizzazione di tratti di nuova muratura a secco, realizzazione di staccone in legno non trattato (solo trattamento a fuoco delle punte), realizzazione di gradini in pietra, tabellonistica didattica educativa e realizzazione di strutture per l'osservazione della biodiversità in condizioni di naturalità (non è prevista la realizzazione di impianti di nessun tipo, in nessun caso potranno essere utilizzati cemento, ferro, vernici o altri materiali sintetici - eccezion fatta per i tabelloni). Nessuna parte del percorso deve essere illuminato. Nessuna parte del percorso potrà determinare rischi di interferenza o disturbo a specie e/o habitat. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli interventi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	procedura di affidamento ai sensi del codice dei contratti.	Costi di realizzazione: 18.000- 23.000 €. - Realizzazione pannelli (testi, cartografie, grafica, stampati) 8.000 € - Installazione delle bachche: 10.000-15.000 (600 - 1.500 €/bacheca) Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: nessuno.	FEASR	no				
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle pratiche d'inmissione di flora e fauna	100	% sito	Regione Abruzzo	Si	Negli ambienti naturali ZSC, eccezione fatta per ciò che attiene alle attività agricole e le aree urbane/residenziali, è fatto divieto di immettere animali o vegetali appartenenti a specie o popolazioni non autoctone. Il divieto concerne anche gli ambienti dulcicaquicoli. L'immissione di specie animali/vegetali provenienti da popolazioni autoctone è ammissibile previa vinca favorevole.		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
RE - regolamentazione	Regolamentazione attività venatoria	100	% sito	Regione Abruzzo	Si	Nella ZSC, in ragione della presenza di Falco peregrinus, è fatto divieto di cacciare Gazza, Colombaccio, Cornacchia grigia. Considerata sia la presenza di specie biunistiche di interesse conservazionistico altamente vulnerabili alla contaminazione da piombo, è fatto divieto di cacciare nella ZSC con fucile caricato con munizioni contenenti piombo. I cacciatori possono esercitare la caccia nella ZSC solo se dispongono di munizioni senza piombo. Tra il 01 marzo e il 01 ottobre è fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, nonché le gare cinofile. Nel territorio della ZSC non si potranno realizzare nuovi appostamenti fissi con o senza richiami vivi, nuove zone addestramento/allenamento cani con sparo o senza sparo, nuove Aree cinofile anche di carattere temporaneo, nuove Aziende Agri Turistico Venatorie. Dal 21 gennaio al 30 agosto è comunque vietata la caccia di selezione con arma da fuoco in tutto la ZSC.		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
RE - regolamentazione	Regolamentazione uso di biocidi in applicazione della Misura 13 del "PNA per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - novembre 2014"	100	% sito	Regione Abruzzo	Si	I seguenti divieti saranno attivi con l'approvazione del Piano di Gestione, sono fatte salvi eventuali casi di tutela della salute pubblica, casi di lotta fitosanitaria obbligatoria. Nella ZSC si prevede quanto segue: 1. divieto di utilizzo di rodenticidi; 2. divieto di utilizzo di pesticidi di classe I o con Risk Index > 8; 3. divieto di uso di erbicidi (salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2002/91 e ss.mm.ii) Il divieto di utilizzo di erbicidi è esteso a tutto le tipologie di prodotto laddove le distanze da corpi e/o corsi d'acqua sia inferiore a m 50. E' espressamente vietato usare erbicidi o altre sostanze chimiche per la pulizia e/o il disinfezione delle banchine stradali interne o prossime ai confini della ZSC		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
RE - regolamentazione	Disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 782 del 15/12/2017	100	% sito	Regione Abruzzo	Si	Contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e forestali in regime - de minimis - Regolamento UE n. 1406/2013, L.R. 24 giugno 2003, n. 10 e L.R. 28 gennaio 2004 n. 10.		Regione Abruzzo	Erogazione dei contributi	0						